

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 672/2011 – REGIONE LIGURIA

Promozione del Green Public Procurement - GPP - Acquisti Verdi nelle Pubbliche Amministrazioni. Introduzione di criteri di sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto di beni, servizi e forniture dell'Amministrazione Regionale allargata

BUR 20/07/2011 N.29

Visti:

- l'articolo 10 del Regolamento CE 1980/2000;
- l'articolo 3.6 della Decisione n. 1600/2002/CE del 22 luglio 2002;
- l'articolo 6 della versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità Europea (G.U.C.E. C 325 del 24 dicembre 2002);
- la Comunicazione della Commissione Europea sulla Politica Integrata di Prodotto, COM 2003/302, per migliorare le performance ambientali dei beni e dei servizi;
- le Direttive Europee 2004/17/CE e 2004/18/CE, e il manuale "Acquistare Verde", pubblicato nel 2004 dalla Commissione Europea;
- l'articolo 2 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il Decreto Legislativo 4 Aprile 2006, n. 152 "Testo Unico dell'Ambiente" e ss.mm.ii;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8 maggio 2003, n. 203;
- l'art. 1, commi 1126, 1127 e 1128 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007);
- il Decreto Interministeriale 11 aprile 2008, n. 135;
- il Decreto Ministero dell'Ambiente del 12 Ottobre 2009;
- l'articolo 20 e 21 della legge regionale 13 agosto 2007, n.31 " Organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualità degli appalti e delle concessioni";
- l'art. 2 legge regionale 11 maggio 2009, n. 14 "Modifiche alle leggi regionali recanti disposizioni relative alla centrale regionale di acquisto" e art. 2 legge regionale 28 dicembre 2009, n. 63 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2010", che modificano ed integrano l'art. 6 (Acquisto di beni e servizi) della legge regionale 9 maggio 2003 n. 13 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (Legge finanziaria 2003)";

Premesso che:

Il Green Public Procurement (GPP) – Acquisti Verdi nelle Pubbliche Amministrazioni – è un sistema di acquisti pubblici, Enti Locali e Pubblica Amministrazione. di prodotti e servizi che hanno un minore, vale a dire ridotto , effetto sulla salute umana e sull'ambiente rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo, con l'obiettivo di:

x ridurre l'uso delle risorse naturali;

x sostituire le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili;

x ridurre la produzione di rifiuti, le emissioni inquinanti, i pericoli ed i rischi ambientali.

Richiamato il Piano d'Azione per la Diffusione delle Tecnologie ambientali – ETAP – con il quale la Commissione Europea ha elaborato delle apposite Linee Guida per la predisposizione di Piani d'Azione Nazionali per gli Acquisti Verdi da parte degli Stati Membri;

Vista la sentenza del 17 settembre 2002, causa C513/99 - Concordia Bus Filanda OY Ab vs Finland City Council -con la quale la Corte di Giustizia Europea, ha stabilito che il principio della parità di trattamento non osta a che siano presi in considerazione nell'appalto criteri collegati alla tutela dell'ambiente, per il solo fatto che esistono poche imprese che hanno la possibilità di offrire un materiale che soddisfi i detti criteri;

Dato atto che con Deliberazione 2 agosto 2002, n. 57 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica – CIPE – ha approvato la "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia", auspicando che la Pubblica Amministrazione si impegni a "istituzionalizzare l'integrazione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto" ponendo l'obiettivo di "modifica dei capitolati di acquisto di beni e servizi, inserendo i requisiti ambientali senza contravvenire alle norme comunitarie" ;

Considerato che il settore pubblico può:

x ridurre in maniera significativa gli impatti ambientali, acquistando prodotti e servizi verdi, grazie alla consistenza degli acquisti che a livello europeo costituiscono circa il 14% del PIL ed a livello nazionale circa il 17% del PIL;

x accrescere la disponibilità e la competitività dei prodotti e servizi più verdi sul mercato e contribuire alla diffusione delle tecnologie ambientali;

x influenzare il comportamento dei cittadini privati, ma soprattutto delle istituzioni private e delle imprese, e spingerli verso acquisti più sostenibili;
x utilizzare il GPP come strumento operativo per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale nelle politiche settoriali;

Dato atto che il Dipartimento Ambiente della Regione Liguria ha conseguito nell'anno 2004 la Certificazione Ambientale introducendo un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) elaborato secondo la Norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004, adottando una Politica Ambientale rivolta all'implementazione dello Sviluppo sostenibile e articolando nell'ambito del programma di miglioramento ambientale azioni rivolte all'introduzione degli acquisti verdi (es: uso carta riciclata negli uffici, alimenti biologici nelle mense, rinnovo parco mezzi, arredi,etc..);

Atteso che secondo quanto indicato nel Piano Nazionale per gli acquisti verdi di cui al decreto interministeriale n. 135/2008 le stazioni appaltanti devono tenere conto degli obiettivi della politica comunitaria del GPP quale sistema di orientamento dei consumi pubblici verso beni e servizi ambientalmente preferibili che comportino, altresì, un vantaggio economico per l'amministrazione pubblica tenendo conto dei costi sostenuti lungo l'intero ciclo di utilizzo del prodotto;

Considerato, altresì, che la centralizzazione degli acquisti, di cui all'art. 2 della legge regionale 11 maggio 2009, n. 14 e ss.mm.ii, comporta tendenzialmente una riduzione della spesa per forniture e servizi acquisiti in forma centralizzata e favorisce la stipulazione di contratti rispettosi delle caratteristiche tecniche dei prodotti e dei servizi da acquisire conformemente al Piano Nazionale per gli acquisti verdi;

Tenuto conto che l'Amministrazione regionale intende sviluppare l'obiettivo legato agli acquisti pubblici verdi impegnandosi ad introdurre criteri di preferibilità ambientale nelle future procedure di acquisto di beni e servizi, a valutare ogni possibilità di razionalizzazione negli acquisti di beni e servizi al fine di ottenere benefici sia ambientali che economici, e a diffondere la politica degli acquisti verdi all'interno ed all'esterno dell'ente;

Rilevato che gli acquisti verdi dell'Ente saranno implementati attraverso il Piano d'Azione triennale, come previsto dall'art. 20 della legge regionale n. 31/2007, in cui sono stati individuati beni e servizi prioritari per l'introduzione del GPP, nonché obiettivi, interventi e tempi previsti, unito al presente atto quale parte sostanziale;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile, Protezione Civile, Caccia e Pesca acque interne, Altra Economia e Stili di Vita consapevoli, di concerto con l'Assessore alle Risorse Finanziarie e Controlli, Patrimonio e Amministrazione Generale, Istruzione, Formazione, Università;

DELIBERA

di adottare una politica di sostegno al Green Public Procurement – GPP – nelle procedure di acquisto di beni e servizi secondo criteri di sostenibilità ambientale, con l'obiettivo del raggiungimento entro il 2011/2012 di un sistema di acquisti rispondente a criteri verdi pari al 50% del fabbisogno regionale;

di avviare una attività di promozione del Green Public Procurement – GPP – presso gli Enti Locali liguri, nonché opportune iniziative per promuovere – in collaborazione con le Associazioni di categoria – nei settori delle attività imprenditoriali, produttive e di servizio il ricorso a strumenti volontari di certificazione ambientale di processo e di prodotto;

di dare mandato alle Strutture competenti affinché:

- predispongano un "Piano d'Azione Regionale" che individui i prodotti e servizi sui quali applicare l'introduzione di criteri verdi da inserire nelle procedure di acquisto, da effettuare in forma centralizzata, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 11 maggio 2009, n. 14 e ss.mm.ii, impartendo le necessarie disposizioni agli Enti del settore regionale allargato e agli Enti strumentali della Regione Liguria, favorendo la partecipazione, a tali procedure, alle altre Pubbliche Amministrazioni aventi sede sul territorio regionale;
- definiscano un programma di informazione, sensibilizzazione e formazione sugli Acquisti Verdi a tutto il personale regionale con particolare riguardo ai responsabili degli acquisti regionali,
- attivino un sistema di monitoraggio annuale che permetta di verificare l'attuazione del Piano e il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente provvedimento al Consiglio Regionale – Assemblea legislativa della Liguria e di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre un ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, o alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.